ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PORTO TOLLE
Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Via Brunetti n. 17 – 45018 PORTO TOLLE (RO) - Tel 0426/81259 - Fax0426/391140
C.F. 81004660296 - Cod. Mec. ROIC81300L **codice fatturazione: UF0C2U**
e-mail roic81300l@istruzione.it sito web www.icportotolle.edu.it PEC: roic81300l@pec.istruzione.it

Ministero dell'Istruzione

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

P.A.I.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Anno Scolastico 2021/2022

Premessa

Ogni alunno ha una propria identità e cultura di esperienze affettive, emotive, motorie e cognitive. Nel contesto scolastico l'alunno entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e difficoltà (disabilità) con quelle altrui. Nella ***valorizzazione delle differenze****, l'individualizzazione e la personalizzazione, diventano percorsi che riguardano tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. Nel Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66 si legge che l'inclusione scolastica "risponde ai differenti bisogni di tutti gli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno". All'interno di questa cornice il nostro Istituto Comprensivo è chiamato a rispondere in modo puntuale e non approssimativo, ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali – BES – vivono una situazione scolastica da proteggere e valorizzare, attraverso strategie, percorsi e progetti.*

Finalità

Il Piano per l'inclusività si propone di raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi dall'Istituto Comprensivo di Porto Tolle per affrontare le problematiche relative all'inclusività anche degli alunni con BES. Con la sigla BES si fa riferimento ai Bisogni Educativi Speciali portati da tutti quegli alunni che presentano situazioni che richiedono interventi individualizzati non necessariamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da rendere indispensabile un intervento didattico personalizzato con l'obiettivo di sostenere l'allievo nel suo percorso di studi e permettergli di completare con successo la sua carriera scolastica. Il panorama dei Bisogni Educativi Speciali è molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati con la naturale maturazione del ragazzo o con percorsi didattici individualizzati. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché alunni di recente immigrazione appartenenti a culture diverse. Il punto di riferimento, dei docenti che hanno elaborato il Piano, è stata la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che
delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.
L'Inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Riferimenti legislativi

- ✓ Legge 104/1992;
- ✓ Nota MIUR n. 4274 del 04/08/2009;
- ✓ Legge 170/2010;
- ✓ Direttiva MIUR 27/12/2012;
- ✓ C.M. n. 8 del 6/03/2013;
- ✓ Nota MIUR n. 1551 del 27/06/2013 "Inclusione scolastica"
- ✓ Nota MIUR n. 2563 del 22/11/2013 "Strumenti di intervento alunni con BES-chiarimenti"
- ✓ Legge 107/2015;
- ✓ D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017 "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato"
- ✓ D.Lgs. n. 63 del 13/04/2017 "Diritto allo studio"
- ✓ D.Lgs. n. 66 del 13/04/2017;
- ✓ Nota MIUR n. 1143 del 17/05/2018

Il D.L. n. 22/2020, convertito con modificazioni nella L. 41/2020, ha introdotto una profonda innovazione che riguarda la pratica valutativa nella scuola primaria: dall'a.s. 2020/2021 la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni sarà espressa non con voto numerico, bensì con un giudizio descrittivo sinteticamente espresso attraverso livelli predefiniti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Le Linee Guida correlate all'OM 172/2020

focalizzano la valutazione sugli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO, come previsto dalla L. 41/2020 e dalle Indicazioni Nazionali 2012 (D.M.254/2012).

Piano Annuale dell'Inclusività anno scolastico 2021/2022

RILEVAZIONE DELL'ISTITUTO RELATIVA ALL'a.s. 2020/2021

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. Disabilità con D.F. (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**14**
▪ Minorati vista	
Minorati udito	**1**
▪ Psicofisici	**13**
2. Disturbi evolutivi specifici (con relazione clinica)	**28**
▪ Disturbi del linguaggio	
▪ DSA	**9**
▪ ADHD/DOP	**4**
▪ Altro *(relazioni riferite a problematiche di vario tipo)*	**15**
3. Borderline cognitivo (con relazione clinica)	
4. Svantaggio (segnalazione CdC) - indicare il disagio prevalente	**24**
▪ Socio-economico	
▪ Linguistico-culturale	
▪ Disagio comportamentale/relazionale	
▪ Altro *(Difficoltà apprendimento e linguaggio)*	**24**
Alunni Scuola Infanzia **n°78** Scuola Primaria n°**347** Scuola Secondaria n°**186 tot. 611**	**Tot. 66** ***(10,80)***
N° PEI redatti dai GLHO	**14**
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in presenza di certificazione sanitaria	**13**
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in presenza di relazione ulss o privato	**11**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**6+1** (solo 1 materia)

		SI	**NO**	**NOTE**
Nella MISSION d'istituto espressa nel POF compare riferimento ad alunni con BES		X		
B. Risorse professionali specifiche				
Sono previste FS per alunni con BES		X		**N° 2**
E' già stato costituito il GLI		X		
Da chi è composto il GLI	Referente di plesso			
	Referente DSA	X		
	Referente alunni certificati L.104	X		
	Referente Intercultura	X		
	Rappresentante sos	X		
	FS	X		
	Docente curricolare	X		
	Genitore	X		
	Rappresentante Azienda ULSS	X		
	Operatori Provincia	X		

	Altro	X		Rappresentante Comune Porto Tolle

C. Coinvolgimento docenti curricolari				
	Attraverso…	**SÌ**	**NO**	**NOTE**
Coordinatori di classe/sezione	Partecipazione a GLI	X		
	Rapporti con famiglie	X		
	Tutoraggio alunni	X		
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X		
	Altro:			
Docenti con specifica formazione/docenti con specializzazione	Partecipazione a GLI	X		
	Rapporti con famiglie	X		
	Tutoraggio alunni	X		
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X		
	Altro:			
Altri docenti	Partecipazione a GLI	X		
	Rapporti con famiglie	X		
	Tutoraggio alunni	X		
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva			
	Altro:			

D. Coinvolgimento personale ATA		**SI**	**NO**	**NOTE**
	Assistenza alunni disabili	X		
	Progetti di inclusione / laboratori integrati		X	
	Altro:	X		Collaborazione con docenti/operatori e famiglie

E. Coinvolgimento famiglie		**SI**	**NO**	**NOTE**
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		X	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione			
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante			
	Altro:	X		Condivisione PEI, PDP e scelte orientative

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	**SI**	**NO**	**NOTE**
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	X		Accordo programma provinciale 2012/2015
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	X		- Accordo programma

				provinciale 2012/2015 - Protocollo Inclusione Provinciale - Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e USR sulle attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	X		- Prot. DSA/ADHD CTI Basso Polesine
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	X		- Prot. DSA/ADHD CTI Basso Polesine - Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e USR sulle attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA
	Progetti territoriali integrati		X	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	X		- Incontri scuola e famiglia per alunni/e in difficoltà

G. Rapporti con privato sociale e volontariato (cooperative)				
	Progetti territoriali integrati		X	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	X		- Progetto "Spostati" in collaborazione con la Coop. Goccia per contrastare la povertà educativa e prevenire l'abbandono scolastico con interventi nelle classi/sezioni dei 3 ordini di scuola dell'IC

H. Formazione docenti interna				
	Strategie e metodologie educativo-didattiche a prevalente tematica inclusiva		X	
	Didattica interculturale / italiano L2		X	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva		X	

H. Formazione docenti in rete/esterna				
	Strategie e metodologie educativo-didattiche a prevalente tematica inclusiva	X		- Interventi formativi per la conoscenza e l'acquisizione di competenze sull'utilizzo della CAA -Attività di formazione: inclusione e nuovo Pei "Comunicazione Aumentativa e alternativa nei Disturbi dello spettro autistico" Formazione Regionale - Numerose iniziative formative a distanza sulla tematica inclusiva attraverso webinar
	Didattica interculturale / italiano L2		X	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva		X	

I. Azioni				
	L'Istituto prevede progetti rivolti agli alunni con BES	X		☐ Progetti di plesso ☐ Progetti di classe ☐ Progetti di classe per alunni neo arrivati ☐ Progetto continuità tra i diversi ordini di scuola ☐ Ministage presso Istituti superiori
	Esiste un protocollo di identificazione precoce di possibili difficoltà	X		
	Esiste un protocollo di potenziamento	X		Protocollo intesa tra regione e USR Veneto- materiali di potenziamento-
		X		●A seguito di interventi di

	Esiste un protocollo di valutazione post-potenziamento			potenziamento si somministrano prove comuni ● Protocollo intesa regione e USR Veneto- schede di osservazione-
	Viene utilizzato un modello di segnalazione	X		
Se SI è condiviso tra	Istituti	X		
	CTI	X		
	AULSS	X		
	Il modello segue le linee ICF	X		
	Nel sito d'Istituto esiste un'area relativa ai BES	X		
	Nel sito sono elencati i contatti per lo sportello BES provinciale	X		
Esiste nell'Istituto uno sportello che riguarda i Bisogni educativi speciali	Per insegnanti	X		Sportello Provinciale Autismi (SPA)
	Per genitori	X		Sportello Provinciale Autismi (SPA)
	Per alunni		X	

L. Materiali didattici/laboratori

	Riviste specializzate			X
	Prove per identificazione precoce delle difficoltà	X		
	Software	X		
	Libri/Manuali per l'intervento di recupero	X		
	Audiolibri		X	
	Notebook in classe per gli alunni con BES	X Dad		
	LIM	X		n° 15 +1 scuola Infanzia
	Laboratori	X		
n. di classi 35 + 4 sezioni scuola dell'infanzia				

M. Valutazione

È previsto un sistema di valutazione dell'Inclusività dell'istituto		X		☐Compilazione RAV (Rapporto di Autovalutazione)
Se SI la valutazione viene effettuata da	Insegnanti	X		
	Genitori			

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:	0	1	2	3	4
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					
Livello di Inclusività d'Istituto 0 - 15 = inadeguato 16 – 20 = da migliorare 21 – 30 = sufficientemente adeguato 31 – 44 = buono 45 – 52 = eccellente					

PARTE II
OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

In seguito all'emanazione della D.M. del 27/12/12 *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*, della C.M. n°8 del 06/03/2013 e del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66 si è provveduto all'estensione dei compiti del già esistente Gruppo di Lavoro per l'Integrazione (GLI) alle problematiche relative a tutti i **B**isogni **E**ducativi **S**peciali, con la conseguente integrazione dei componenti del GLI e trasformazione dello stesso in Gruppo di Lavoro per l'Inclusione al fine di svolgere le seguenti funzioni:

- rilevazione alunni con BES presenti nella Scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli gruppi di lavoro;
- raccolta e documentazione dei piani di lavoro: PEI e PDP;
- elaborazione di linee guida e procedure operative per la proposta del PAI (Piano annuale per l'Inclusività), da redigere al termine di ogni anno scolastico;
- consulenza e supporto ai colleghi per compilazione documenti e sulle strategie metodologico-didattiche da attivare.

La nostra scuola elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione della cultura dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione). Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti a tutti gli alunni, definendo ruoli e competenze.

Soggetti coinvolti :

Dirigente Scolastico, Personale Docente e Non Docente, Funzioni strumentali per alunni con BES, Referente Intercultura, Famiglie, Esperti ULSS, GLI d'Istituto.

Il GLI è composto da:

- Il Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale PTOF
- Funzione Strumentale per l'inclusione Scolastica
- Referente Intercultura
- Docenti specialisti dell'Inclusione
- Docenti curricolari rappresentanti i plessi e i vari ordini di scuola.
- Rappresentante dei genitori alunni con BES
- Rappresentanti dell'ULSS 5 Polesana (Psicologa)
- Rappresentante Amministrazione Comunale (Servizi Sociali)
- Rappresentante Cooperativa locale che collabora con la Scuola
- Rappresentante Associazioni Locali
- Rappresentante operatori socio-sanitari

Con la costituzione del GLI si è iniziato un cammino condiviso verso una scuola inclusiva, anche attraverso l'utilizzo di strumenti (questionari Index e di altro tipo) che permettono di rilevare, monitorare e di valutare il grado di inclusività dell'Istituzione Scolastica, con lo scopo di migliorarlo.
Il GLI si riunisce di norma due volte l'anno: una volta all'inizio dell'anno per la presentazione della situazione d'Istituto e alla fine per un momento di verifica e valutazione sui percorsi realizzati e sui risultati raggiunti.

Nel sito del nostro Istituto è stata predisposta un'AREA INCLUSIONE alla quale tutti i soggetti che operano nella scuola devono far riferimento. Quest'area consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge n.104/92 e successivi decreti applicativi, nella normativa sugli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento, Legge 170/2010, e nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Essa contiene i principi- protocolli-, i criteri, la documentazione e le indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni; definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto; favorisce l'identificazione precoce e la presa in carico dell'alunno; definisce pratiche condivise tra tutto il personale della scuola.
Tali documenti rappresentano degli strumenti di lavoro e potranno, pertanto, essere integrati e rivisti periodicamente sulla base delle esperienze realizzate e delle esigenze che si genereranno. E' stato inserito inoltre del materiale didattico d' intervento su specifiche difficoltà, elaborato all'interno del gruppo di lavoro Ricerca-Azione.
Nelle scuole dell'infanzia e Primaria sono svolti i percorsi di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento relative alla letto-scrittura e all'ambito numerico previste dal Protocollo Regionale attivando in questo modo forme di confronto e di progettazione tra docenti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- La formazione è il pilastro sul quale si fonda un reale cambiamento delle metodologie e delle prassi didattiche nella prospettiva del miglioramento dell'inclusività di un'Istituzione scolastica.
- Affinché tutti i docenti della scuola possano dare un contributo qualificato e innovativo al processo di inclusione avviato, si propongono, anche per l'anno scolastico 2021/2022 corsi di aggiornamento e di formazione sia all'interno dell'Istituto, sia in rete con altre scuole che con il CTI/CTS. Oltre che agevolare la partecipazione a convegni, seminari e formazioni varie riguardanti l'inclusione.
- La riorganizzazione degli spazi e la creazione di nuovi e diversi contesti di apprendimento che ha caratterizzato le scuole del nostro Istituto, nello scorso anno scolastico, hadeterminato conseguenze molto positive sugli alunni, ma, nello stesso tempo, richiede ai docenti di continuare a sperimentare nuovi approcci didattici.
- Nel corso del prossimo anno scolastico, in rapporto alle situazioni che si verranno a creare e alla disponibilità delle risorse finanziarie, potranno essere previsti ulteriori percorsi su questi aspetti, ma anche su altre tematiche legate a necessità emergenti, tenendo conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti
- Attraverso la metodologia della Ricerca-Azione si possono continuare a sviluppare azioni formative per i docenti da sperimentare nei gruppi classe. La sperimentazione potrebbe prevedere anche interventi innovativi per la promozione delle competenze matematiche e linguistiche e lessicali di tutti gli alunni, supportati e progettati con la collaborazione di esperti.

In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, anche di sostegno, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

A decorrere dall'anno scolastico in corso la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Per gli alunni con Bisogni Educativi speciali i giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi dei Pei e dei Pdp.

Tutti gli alunni riconosciuti con un bisogno educativo speciale hanno diritto ad uno specifico piano:

a) ***Piano Educativo Individualizzato*** ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
b) ***Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA*** secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012
c) ***Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES*** secondo quanto previsto dalla D.M. del 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013

La Direttiva estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. E' compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams dei docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano. È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia ritenuta necessaria dai docenti in accordo con la famiglia e, deliberata in Consiglio di classe/team docenti.

Tutti gli alunni con BES verranno valutati in base ai rispettivi PEI e PDP redatti dai docenti, tenendo conto, nella reale necessità, dell'utilizzo di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative.

Tenendo conto anche delle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e del DL n. 62 del 13/04/2017 occorrerà centrare maggiormente l'azione didattico-educativa verso l'acquisizione, valutazione e certificazione delle Competenze più che sulla mera valutazione delle conoscenze, cercando di intercettare e valorizzare le specificità/particolarità di ciascun alunno, ricorrendo a:

- Strategie di valutazione formativa;
- Strategie di valutazione sommativa, con l'utilizzo di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative;
- Strategie di valutazione autentica;
- Strategie di valutazione e autovalutazione significativa (studenti che comprendono le procedure della valutazione e si autovalutano)
- Strategie di valutazione che tengano conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato;
- Strategie di valutazione che tengano conto del punto di partenza dell'alunno/a.
- Una valutazione incoraggiante e una comunicazione didattica "Inclusiva"

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I diversi tipi di sostegno saranno organizzati in modo da favorire e rendere efficaci tutte le attività per l'inclusione. I vari GLO formuleranno ad inizio d'anno ipotesi di organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.
Si promuoverà la collaborazione di tutti i componenti della comunità scolastica che in sinergia operano a favore dell'inclusione di ogni singolo alunno, dai docenti curricolari, di sostegno, ai collaboratori scolastici e altro personale presente nella scuola (Personale ATA, assistenti, operatori,..)
Incontri di coordinamento tra funzione strumentale, insegnanti di sostegno coinvolti, operatori e coordinatori o team.

I Consigli di Classe si impegneranno a progettare attività, percorsi e differenti organizzazioni della classe per motivare e per favorire la partecipazione e l'impegno degli alunni in difficoltà, valutando anche le loro potenzialità e inclinazioni, al fine anche di un orientamento in uscita.

Si promuoveranno strategie e approcci didattici per favorire l'inclusione di tutti, quali:

- forme di cooperazione e di rispetto reciproco per veicolare conoscenze e abilità (apprendimento cooperativo);
- Utilizzare una didattica interattiva, coinvolgente e supportata da adeguati mediatori didattici, soprattutto multimediali.
- Forme di peer tutoring: i pari sostengono i compagni in difficoltà consapevoli degli obiettivi (relativi a conoscenze abilità e competenze) che è necessario raggiungere;
- Forme di peer collaboration: gli studenti affrontano e risolvono il compito aiutandosi e collaborando;
- Didattica laboratoriale per sperimentare in situazione, anche a classi/sezioni aperte
- Approcci didattici basati sui diritti dei bambini, sulle loro potenzialità e sulla relazionalità per sviluppare conoscenza e apprendimento significativo (Reggio Emilia's approach)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Verrà considerato sostegno ogni attività in grado di accrescere la capacità della scuola nel rispondere alla diversità degli alunni, tutte le forme di sostegno vengono sviluppate secondo principi inclusivi e in modo coordinato all'interno di un quadro unitario.
Anche per il prossimo anno scolastico sarà fondamentale la collaborazione con gli esperti ULSS5 POLESANA per gli incontri periodici per gli alunni con disabilità e con altri BES e per la condivisione della documentazione prevista dall'Accordo di Programma e con il CTI e CTS di zona per attività di informazione e formazione.
Le figure professionali presenti nel nostro Istituto -assistente alla comunicazione e all'autonomia-continueranno a collaborare in modo attivo e significativo alla realizzazione del Progetto di vita dei nostri alunni e delle nostre alunne
Anche le famiglie verranno sensibilizzate al fine di supportare il processo di apprendimento e di inclusione degli alunni.
Al fine di costruire alleanze con gli educatori del territorio si intende promuovere, a partire dal prossimo anno scolastico, un tavolo di confronto con tutte le agenzie territoriali che si occupano di bambini/ragazzi a diverso titolo (parrocchie, società sportive, cooperative sociali,..)
Anche per il prossimo anno si auspica la presentazione di progetti relativi ai bandi per l'acquisto di sussidi didattici per alunni con disabilità, proposti dal CTS (previa eventuale formazione sui sussidi stessi)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni relative all'organizzazione delle attività educative

Il nostro Istituto ritiene importante anche per il prossimo anno:

- Costruire una forte alleanza educativa con le famiglie come condizione essenziale per la riuscita dei percorsi scolastici in generale e di personalizzazione. Queste devono essere coinvolte nel percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e delle difficoltà.
- Tutti i docenti forniranno alle famiglie un costante e puntuale supporto per la gestione delle criticità di natura didattica o di altro tipo dei figli, attraverso la comunicazione delle difficoltà incontrate, delle strategie adottate ed eventualmente di nuove azioni da intraprendere.
- Intraprendere azioni di formazione- informazione - professionale e costante- e sensibilizzazione rivolta ai genitori da parte dei docenti sulle metodologie didattiche utilizzate, sulle eventuali difficoltà che gli alunni possono incontrare soprattutto nel primo anno (es .difficoltà letto-scrittura) e le azioni messe in atto dalla scuola stessa per farvi fronte. In particolare nell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e nella classe prima primaria, nella prima assemblea con i genitori è importante informarli sull'utilizzo da parte della scuola del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e USR sulle attività di identificazione precoce delle difficoltà e del successivo potenziamento da realizzare.
- Favorire una maggior condivisione con le famiglie dei percorsi educativi- didattici intrapresi nelle singole classi, attraverso incontri assembleari, oltre che individuali.
- Predisporre incontri con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico al fine di aiutarle nella fase di transizione dei figli tra ordini di scuola diversi favorendo la reciproca fiducia attraverso la comunicazione e la collaborazione;

- Promuovere una partecipazione più motivata e più motivante delle famiglie, assicurando il loro coinvolgimento attivo e diretto nei progetti della scuola, secondo le identità e le modalità di ciascun plesso.
- Migliorare la comunicazione scuola-famiglia per promuovere un loro maggior coinvolgimento e di consentire ai genitori di mettere in campo le proprie abilità e le proprie competenze. A tal fine si auspica una gestione degli incontri degli organi collegiali più attenta alla presenza dei genitori e una conseguente riflessione sulle modalità di partecipazione attiva degli stessi.
- Offrire la possibilità ai genitori di incontrarsi tra loro, di essere coinvolti in percorsi formativi, di discussione su tematiche educative e di riflessione sulle esperienze.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Durante l'anno scolastico in corso, in occasione delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria, il nostro Istituto ha attivato la DDI con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, predisponendo, oltre alle videoleozioni giornaliere incontri di tutoraggio individualizzato da parte degli insegnanti di sostegno e curricolari. La prima preoccupazione è stata, quindi, quella di mantenere vive le relazioni tra insegnanti e studenti, progressivamente l'attenzione si è concentrata sulla necessità di proseguire l'attività di insegnamento/apprendimento soprattutto per quegli alunni con disabilità complessa. E' per tale motivo che a seguito dei DPCM del febbraio e marzo 2021, l'Istituto ha dato la possibilità agli alunni con BES in particolare difficoltà nella DDI e in accordo con le famiglie, di frequentare la scuola nel rispetto delle norme anti-COVID.in modo tale da continuare a godere dell'aiuto dell'insegnante in presenza, non solo dal punto di vista didattico, ma anche psicologico ed emotivo. Tutti gli alunni con bisogni educativi speciali sono stati accompagnati, guidati e supportati con adeguamenti metodologici e didattici specifici ai PEI, ai PDP e alla programmazione curricolare. Le famiglie sono state coinvolte in modo costante ed attivo.

A tale proposito si sottolinea, inoltre, la positiva collaborazione tra docenti di sostegno ed assistenti all'autonomia che hanno operato con attenzione e professionalità sia nella fase in presenza sia in quella a distanza, ovviamente per quegli studenti che hanno potuto avvalersi della loro attività secondo le indicazioni della Dirigente Scolastica.

Nell'elaborazione/revisione continua del curricolo si terranno in considerazione:

- **Prevenzione**: identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri insuccessi (prove di Istituto di competenza metafonologica, di lettura, di comprensione, di scrittura e di competenza numerica. Per la scuola dell'Infanzia e classe prima Protocollo regionale)
- **Insegnamento/Apprendimento** che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti
- **Valorizzazione della vita sociale**: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni della maggior autonomia possibile e delle competenze trasversali.
- **Sostegno ampio e diffuso**: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.
- **Progetto di Istruzione domiciliare (ID)**: garantire il diritto-dovere all'istruzione agli alunni/e affetti da patologie che ne impediscano la frequenza scolastica per almeno trenta giorni, anche non consecutivi e comprovati da certificazione medica-ospedaliera, al fine di favorire la continuità con la loro esperienza scolastica e facilitare il reinserimento nelle classi di provenienza, prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico e poter offrir loro la possibilità di mantenere vivo il tessuto di relazioni con i propri compagni e i docenti. L'ID viene organizzata dalla scuola di appartenenza dell'alunno/a attraverso la stesura di un apposito progetto didattico personalizzato e flessibile, su richiesta della famiglia.
- **Attuazione di una didattica integrata:** garantire il punto di contatto tra gli obiettivi dell'alunno con BES e quelli della classe. Il raccordo e la ricerca di punti di contatto tra le due programmazioni tende a costruire situazioni significative per gli alunni. Nei casi in cui gli obiettivi della programmazione individualizzata divergono dalla programmazione di classe, si individuano attività che consentano all'alunno con disabilità la partecipazione anche parziale, ma finalizzata ai propri obiettivi.

La ricerca della compatibilità dei punti di contatto tra la programmazione della classe e quella dell'alunno con BES è prerogativa dell'inclusione insieme all'adozione di una didattica che prevede la diversificazione delle attività.

- **Arricchimento e diffusione di strumenti, metodologie e strategie inclusive** quali l'apprendimento cooperativo, il tutoring, la didattica laboratoriale e metacognitiva, l'utilizzo di mediatori didattici diversificati e calibrati, ma anche l'utilizzo di strumenti adeguati per comunicare, leggere e scrivere per permettere a tutti gli alunni e le alunne, che necessitano di materiali specifici e mirati, di

partecipare con successo alle attività della classe (adozione di comunicazione e libri in CAA – Comunicazione Aumentativa-)

Sarà importante utilizzare gli incontri di dipartimento, con la presenza dei docenti di sostegno, come stimolo di riflessione e di confronto sui percorsi e metodologie di inclusione sperimentate dai docenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi.
- Scoperta e valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno.
- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali disponibili per lavorare sulla continuità, sull'inclusione. (Valorizzazione di tutti gli spazi diversi dall'aula in tutte le scuole/Valorizzazione dello spazio didattico "Agorà" nella Scuola Secondaria)
- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione, di osservazione, di consulenza e nei progetti.
- Collaborazione ai fini dell'inclusione scolastica di tutti i Docenti ,FFSS responsabili delle diverse aree.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse umane statali a disposizione dell'Istituto si sono incrementate con l'arrivo dell'organico potenziato, anche se tuttora, in alcune realtà, non risultano pienamente sufficienti e necessitano di essere incrementate.

Inoltre dall'analisi della situazione attuale emerge l'esigenza di individuare per il prossimo anno scolastico eventuali risorse aggiuntive:

Risorse professionali:

- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni/e con disabilità del nostro Istituto, considerate anche le caratteristiche manifestate dagli stessi (autismi) per la messa in atto delle proposte didattico - formative per l'inclusione.

Beni materiali aggiuntivi:

- Acquisto di PC e Tablet con appositi software didattici per potenziare le abilità richieste e per la realizzazione di progetti predisposti
- Attrezzature per aule: angolo morbido, scaffalature e materiale vario per la realizzazione di laboratori manipolativi e di orti didattici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Azioni per l'anno scolastico 2021-22

***Per i nuovi allievi in entrata- nuova certificazione*:**

Già dal mese di giugno, sono stati attivati i G.L.O. nelle classi e/o sezioni dove sono stati iscritti alunni con bisogni educativi speciali per la stesura del Pei provvisorio e definizione delle ore di sostegno e quelle di assistenza educativa. A settembre/ottobre si prevede un nuovo G.L.O, dopo un periodo di osservazione, per la stesura del Pei definitivo.

Per gli studenti con disabilità già presenti:

- prevedere a inizio anno (settembre/ottobre) un incontro G.L.O. Prevedere per tutti gli alunni con certificazione un altro incontro in itinere (mese gennaio/febbraio/marzo) per la verifica dell'attività didattica.
- Proseguire le azioni positive intraprese con il Progetto Continuità d'Istituto tra i vari ordini di scuola con un coinvolgimento attivo dei docenti e degli alunni. *(vedi Progetto Istituto)*
- Realizzare, quindi, anche nell'arco dell'anno scolastico 2021/2022, nelle classi ponte, attività comuni condivise dai docenti dei vari ordini di scuola e coordinate dal Referente del Progetto.

Per tutti i bambini e ragazzi dell'Istituto, anche per gli studenti con disabilità, si organizzano momenti di incontro e di stage con le future realtà scolastiche.

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti predisposti ad hoc che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione, in particolar modo dove sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali, per i quali verranno predisposte attività che valorizzino le loro potenzialità.

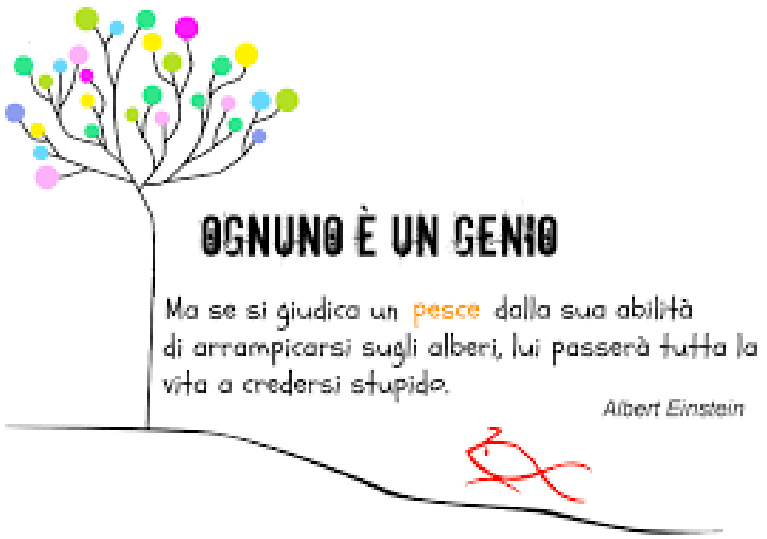
Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione Operativo, partendo dai bisogni presenti nel nostro Istituto, ha elaborato le linee guida per un Protocollo Continuità, riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali anche complessi, che definisce le procedure per facilitare il passaggio dell'alunno/degli alunni da un ordine di scuola all'altro, che prevede:

- Passaggio di informazioni attraverso una serie di incontri tra i docenti interessati dei diversi ordini di scuola per assicurare un buon inserimento e la continuità didattica;
- visite alle rispettive scuole;
- condivisione attività e progetti
- verifica dell'idoneità degli ambienti scolastici ed eventuali presenze di barriere architettoniche;
- osservazione degli alunni con BES nel loro contesto scolastico da parte dei docenti del successivo ordine di scuola;
- organizzazione, nel nuovo edificio scolastico, dello spazio funzionale ai nuovi alunni;
- Accoglienza di alunni e genitori;
- Supporto e monitoraggio degli alunni nei passaggi fra i vari ordini di scuola.

In collaborazione con i docenti della scuola primaria e secondaria è attivo lo spazio aperto, ***Agorà***, presso la Scuola Secondaria di Ca' Tiepolo, destinato a tutti gli alunni per svolgere diverse attività (studio, ricerca, conversazione, lettura, lavori di gruppo, gioco,…), un prolungamento delle aule, un nuovo spazio di apprendimento, di partecipazione e luogo di relazione e di inclusione. La realizzazione di questo nuovo contesto di apprendimento è nata in seguito ad una riflessione più ampia che a partire da novembre ha investito anche l'intera Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia nel progetto "Fare scuola", che ha visto l'intervento, da parte di Reggio Children ed Enel, nella scuola primaria di Ca' Tiepolo. Il progetto ha avuto l'obiettivo di migliorare la qualità dell'ambiente scolastico inteso come contesto di apprendimento (con interventi strutturali in un'aula e in una parte di corridoio), di accrescere il benessere di tutti coloro che abitano la scuola, favorendo processi di creatività, socializzazione, condivisione e l'assunzione di atteggiamenti di cura delle relazioni e dell'ambiente.

Il presente Piano è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ed è stato deliberato dal Collegio dei Docenti in data 21 Giugno 2021 e assunto con prot. n. 4782 del 22 giugno 2021.

Allegati:

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche

L'Istituto necessita dell'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità, rispettando le richieste di deroga per gli alunni certificati con gravità (art.3 comma 3 L. 104/92).